



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

15 Dicembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

75^o
1945 > 2020

Ragusa

MARTEDÌ 15 DICEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 346 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

COVID

**«Maglie più larghe»
ma la folla continua**

LAURA CURELLA pagina II

VITTORIA

I candidati sindaco diventano cinque?

GIUSEPPE LA LOTA pagina VII

Chi chiede maglie larghe e chi esce lo stesso

Covid. Confcommercio provinciale si allinea al livello nazionale su spostamenti e ristorazione più «lunga»
Ma gli assembramenti continuano specialmente nei fine settimana: multe e chiusure a Marina di Ragusa

➡ Un nuovo decesso e contagi in calo, nessun ricovero nelle Terapie intensive a Modica e Vittoria



Momento delicato in vista delle prossime festività natalizie con Confcommercio provinciale che chiede spostamenti e ristorazione più «lunga» allineandosi al livello nazionale mentre gli assembramenti continuano specialmente nei fine settimana. A Marina di Ragusa, multe e chiusure. Intanto, sul fronte dei numeri, si registra un ulteriore decesso anche se il numero complessivo dei contagi risulta essere in calo. Altro dato positivo il fatto che non ci sono stati ricoveri nelle Terapie intensive a Modica e Vittoria.



VITTORIA

Nuova candidatura
nell'area di centrodestra?
La Rosa in pole position

«Non sento Sallemi da mesi,
dobbiamo ridiscutere gli accordi».
Sarà lui a correre per palazzo Iacono

Primo Piano

«Allargare le maglie su spostamenti e locali» Ma c'è folla anche qui

Regole. Multe e chiusure nel fine settimana a Marina di Ragusa mentre Confcommercio sostiene la linea morbida nazionale

SCUOLA IN PRESENZA DAL 7 GENNAIO
LA PREFETTURA COORDINA IL PIANO



In vista della ripresa, dal 7 gennaio, dell'attività didattica in presenza per il 75% degli alunni negli istituti di secondo grado, si è tenuta ieri in prefettura una nuova riunione del tavolo di coordinamento istituito per valutare e riaccordare, coinvolgendo tutte le amministrazioni territoriali e le aziende di trasporto locale, gli orari di inizio e termine delle lezioni e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano. Alla riunione presieduta dal Prefetto Filipina Cocuzza hanno partecipato i delegati degli assessori regionali dell'Istruzione e dei Trasporti, il dirigente scolastico provinciale, il commissario del Libero Consorzio, i sindaci dei Comuni interessati, le società di trasporto urbano ed extraurbano locale. Discussa la flessibilità nell'organizzazione dell'attività didattica per evitare concentrazioni di studenti all'ingresso e all'uscita, e la possibilità di avere più corse dei mezzi di trasporto. Previsto a breve un apposito documento operativo che impegnerà, una volta definite le criticità, le amministrazioni coinvolte nel coordinamento nelle misure di rispettiva competenza.

LAURA CURELLA

Mentre in Italia si sta valutando di seguire l'esempio tedesco, e quindi con nuove e forti limitazioni anti assembramenti in vista delle festività natalizie, Fipe Confcommercio, assieme a Fiepet Confesercenti guardano con favore all'opportunità di allargare le possibilità di spostamento tra i Comuni nelle giornate del 25, 26 dicembre e 1 gennaio. Questi i termini del confronto che, anche a Ragusa, evidenzia una sofferenza da parte di imprenditori e ristoratori già drammaticamente penalizzati.

La decisione ufficiale è attesa nelle prossime ore, tuttavia trapela poco ottimismo sulle deroghe per Natale, anche dal punto di vista degli spostamenti. Se ci saranno, si preannunciano molto limitati. Niente «liberi tutti», dunque. Anzi, si torna a discutere se compensare il provvedimento con qualche chiusura, ritornando alla serrata nei giorni di festa anche all'ora di pranzo per i ristoranti. Il dibattito è aperto. A far scattare diversi capannelli d'allarme sono stati gli assembramenti dell'ultimo fine settimana. A Ragusa, le maggiori problematiche si sono verificate al Porto turistico. La polizia municipale è dovuta intervenire più volte per disperdere i capannelli di giovani giunti a Marina, non-



curanti delle ordinanze anti assembramento. Una situazione che rimane critica e che è stata oggetto di una nuova riunione operativa tra l'assessore Ciccio Barone, i funzionari Ravallesse e Amarù, il responsabile del servizio Marino. Si sta programmando l'ulteriore intensificazione del servizio per le prossime settimane. «Manteniamo alta l'attenzione - ha spiegato Barone - e i controlli sono quotidiani. Per quanto concerne i locali, i problemi riguardano il numero

delle persone sedute al tavolo, il numero delle persone in totale presenti all'interno nonché la formazione di capannelli nell'immediata vicinanza. Arriverà una nuova stretta? Devote che molte attività commerciali si comportano bene. Nei confronti dei furbi abbiamo operato diverse sanzioni e chiusure nei giorni scorsi, continueremo se verificheremo il mancato rispetto delle regole. Se arriveranno nuove disposizioni nazionali valuteremo il da farsi». Barone denuncia anche diversi interventi in piazzette e vie della città, dove i giovanissimi vengono accompagnati dai genitori, noncuranti delle norme sul distanziamento.

Tornando a Confcommercio, il presidente provinciale Gianluca Manenti ha spiegato: «Abbiamo accolto con favore, come Fipe Confcommercio assieme a Fiepet Confesercenti, le parole del presidente del Consiglio in merito all'avvio di una riflessione sull'opportunità di allargare le possibilità di spostamento tra i Comuni nelle giornate del 25, 26 dicembre e 1 gennaio, così come richiesto più volte dalle due federazioni». Manenti sottolinea come «ormai sia un dato di fatto che il settore della somministrazione sia tra quelli più colpiti dall'emergenza sanitaria e sicuramente ne uscirà decimato. Questa apertura favorirebbe certamente la frequentazione dei ristoranti nelle tre giornate interessate dal provvedimento, richiesto proprio per limitare gli ingenti danni che il settore sta registrando».

Manenti precisa: «Parliamo di un comparto che, anche nell'area iblea, garantisce un contributo molto importante al Pil locale mentre, dall'altra parte, è il settore che più di ogni altro sta soffrendo l'impatto della pandemia. Ristoranti, pub, bar e le altre imprese della somministrazione sono in gravissima difficoltà; il comparto rischia di non sopravvivere, così come confermato dalle stime secondo le quali quest'anno è andata in fumo una decina di milioni di euro di fatturato solo per la provincia di Ragusa, con decine e decine di posti di lavoro a rischio. Proprio per questo rinnoviamo l'appello per allentare le restrizioni e ampliare le possibilità di spostamento tra Comuni, almeno nel raggio provinciale, e chiedere la riapertura delle attività di somministrazione almeno fino alle 22».

LA SITUAZIONE

Un nuovo decesso, aumentano i guariti E niente ricoveri nelle Terapie Intensive degli ospedali di Vittoria e di Modica

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

In provincia di Ragusa si torna a registrare un decesso di persona positiva al Covid 19. Si tratta di un uomo di 73 anni di Ragusa deceduto al Giovanni Paolo II. Sale così a 131 il numero delle persone residenti in provincia e positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Tutto questo nella giornata in cui si registra ancora un calo dei positivi ma, purtroppo, anche un lieve incremento dei ricoverati. Per quanto riguarda i contagii, sono complessivamente 1120 i positivi in provincia (ieri erano 1127), di questi 1039 sono in isolamento domiciliare - 11 in meno rispetto a ieri - 16 si trovano alla Rsa di Ragusa e 65 sono ricoverati nei tre ospedali Covid della provincia.

Ecco la situazione nei 12 Comuni ragusani confrontata col giorno precedente: Acate 85 (+15), Chiaramonte 40 (+1), Comiso 138 (-3), Giarratana 3 (-1), Ispica 5 (-1), Modica 154 (-4), Monterosso 14 (-), Pozzallo 41 (+1), Ragusa 195 (-8), Santa Croce Camerina 23 (-), Scicli 46 (-5), Vittoria 280 (-8). A questi vanno aggiunti 15 positivi non residenti in provincia. Sono invece 65, cioè 4 in più di domenica, i pazienti Covid ricoverati nei tre ospedali ibleni e sono così distribuiti: 30 al Giovanni Paolo II (14 in Malattie Infettive, 9 in Area Covid, 7 in Terapia Intensiva), 9 in Area Covid del Maggiore di Modica e 26 in Area Covid del Guzzardi di Vittoria. La notizia quindi positiva è che da



due giorni non vi sono più ricoverati nel Reparto di Terapia Intensiva di Vittoria e Modica. Sale poi anche il numero dei guariti in provincia di Ragusa che adesso sono in tutto, dall'inizio della pandemia, 4512. Per quanto riguarda il numero dei tamponi effettuati, 70.821 sono i molecolari, 18.113 i sierologici e 58.073 i test rapidi, per un totale di 147.007 tamponi realizzati dall'inizio della pandemia.

«È evidente - ha scritto su facebook il sindaco di Ispica Innocenzo Leontini - che la diminuzione del

numero di persone positive al Covid 19 e la forte riduzione della circolazione del virus nella nostra città si siano potute apprezzare in concomitanza con l'inizio delle operazioni di screening con tampone in modalità drive-in. «La lotta al virus - aggiunge il primo cittadino di Ispica - non è però assolutamente terminata, l'attenzione e lo scrupolo rispetto delle prescrizioni anticontagio sono ancora fondamentali e, per questo motivo, invito tutti i cittadini a seguirle soprattutto in vista delle imminenti festività natalizie».

TAMPONI. Ben 147.007 delle tre tipologie effettuati dall'inizio della pandemia in provincia

OTTO POSTAZIONI IN PROVINCIA

Attivati i drive-point per chi arriva da fuori Sicilia

Da ieri, come previsto dalla nuova ordinanza del Governatore Nello Musumeci per permettere il rientro in sicurezza di chi arriva da un'altra Regione, anche in provincia di Ragusa sono attivi i drive-point per effettuare i tamponi a chi raggiunge l'Isola. Sono in tutto 7 le città ragusane che hanno aderito all'iniziativa per un totale di 8 drive-point (Modica, infatti, ha scelto di effettuare i test in due postazioni diverse). Le postazioni sono così dislocate: a Ragusa presso il Teatro Tenda; Vittoria nell'area dove si tiene la Fiera Emaia; a Scicli presso il Centro della protezione Civile di contrada Zagarone; Comiso presso l'ospedale Regina Margherita; Pozzallo nel Centro ricreativo per anziani; Ispica nella sede della Protezione Civile e Modica sia all'interno di Palazzo San Domenico che nella zona artigianale. Sarà possibile effettuare i tamponi fino al 20 dicembre dalle ore 9 alle 15, mentre dal 21 dicembre al 7 gennaio dalle ore 9 alle 13. I

drive-point resteranno chiusi nei giorni 25-26 dicembre e 1° gennaio, ma l'Asp si sta organizzando per allestire almeno una postazione al fine di garantire il servizio a chi deve partire il 27 ed ha necessità di ripetere il test (a 5 giorni di distanza dal primo). Secondo quanto previsto dall'ordinanza del presidente della Regione, chiunque arrivi in Sicilia dovrà registrarsi sulla piattaforma www.siciliacoronavirus.it ed essere in possesso dell'esito negativo del tampone molecolare rino-faringeo effettuato nelle ultime 48 ore. Qualora la persona che fa rientro non abbia potuto sottoporsi al tampone molecolare può recarsi presso un drive-in appositamente dedicato per sottoporsi al tampone rapido antigenico. In caso di esito positivo, si seguono le procedure previste per i soggetti Covid-19 positivi, con ripetizione del tampone molecolare. Se negativo, potrà recarsi al domicilio.

C. R. L. R.

Ragusa Provincia

Vittoria, c'è aria di una nuova candidatura

Politica. Nelle more della pausa le grandi manovre palermitane e il cambio di gestione della Lega in provincia potrebbero sortire un quinto aspirante sindaco che probabilmente scompaginerebbe gli accordi nel centrodestra

🗳️ **La Rosa: «Non sento Sallemi da mesi, dobbiamo ridiscutere gli accordi». Sarà lui a correre per Palazzo Iacono?**

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. E se spuntasse il quinto candidato sindaco nell'area di centrodestra, magari di matrice leghista? A pochi mesi dalle elezioni amministrative il covid ha fatto sparire le camarille politiche nelle piazze di Vittoria, ma le ipotesi circolano senza restrizioni. Risponde Andrea La Rosa, il cui attivismo mediatico di queste ultime settimane è in accelerazione: "Se si dovesse votare tra maggio-giugno, come io credo per effetto della pandemia- confida senza peli sulla lingua il presidente di Sviluppo ibleo - un partito come la Lega potrebbe fare ragionamenti diversi. Attualmente l'ipotesi non è all'ordine del giorno, ma a Palermo stanno per arrivare grosse novità".

Le voci che anticipa La Rosa circolano in città da qualche giorno. Voci che rimettono in discussione tutti i precedenti accordi, composizione di liste, designazioni di assessori e incarichi. Tutta materia politica da

discutere con il candidato del centrodestra Salvo Sallemi. "In verità non sento Sallemi da un paio di mesi - confessa La Rosa - ma è scontato che subito dopo le festività natalizie dobbiamo tornare a parlare. Non è un tentativo di alzare il prezzo, ma ci sono da fare nuovi ragionamenti per rafforzare la coalizione, è quello che mi chiede il gruppo che rappresenta. Se Sallemi è d'accordo buon per tutti, altrimenti si vedrà".

La Rosa, ex vice sindaco nella Giunta guidata da Giovanni Moscato, era pronto a candidarsi a sindaco, come pure Nello Dieli prima che i vertici regionali del centrodestra dicessero che Vittoria spettava a FdI e quindi a Salvo Sallemi. La Rosa avrebbe già elaborato un progetto politico. Una strategia che si inserisce nel contesto regionale. Come si sa è vicino l'avvicendamento tra il coordinatore regionale Stefano Candiani con un altro leghista, che molto probabilmente sarà Nino Minardo, legato politicamente a La Rosa. Da qualche settimana la Lega provinciale è passata nelle mani di Salvo Mallia, ex esponente di Forza Italia. Se si realizzerà questo programma di largo respiro regionale, la Lega alle prossime elezioni potrebbe chiedere la revisione delle trattative, non escludendo una possibile candidatura di La Rosa.

Sono gli effetti dei due rinvii elettorali. Dal 4 ottobre al 22 novembre, alla fine di marzo. Ma molti sono pronti a scommettere che non si voterà prima dell'estate, piuttosto entro giugno, quando il virus soccombe alle alte temperature. I 4 candidati hanno già speso diverse decine



Il presidente provinciale di Sviluppo Ibleo Andrea La Rosa

di migliaia di euro a testa per manifesti, santini, sedi, budget pubblicitari, eccetera. Tutti soldi buttati. "Non è giusto- rincara La Rosa- fissare di nuovo marzo è pericoloso, meglio rinviare a giugno. I candidati sindaco e quelli al Consiglio comunale hanno speso molti soldi di tasca loro. Il governo ci dia una data sicura e definitiva, che non può essere quella di marzo".

Tutto si rimette in discussione, dunque. Anche le coalizioni dei candidati Francesco Aiello, Salvatore Di Falco e Piero Gurrieri sono alle prese con ragionamenti interni che potrebbero far cambiare gli attuali scenari.